

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO

MONCALVO

**VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**N.18 ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 24-BIS L. 114/2014 E D.LGS 33/2013 S.M.I.**

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, addì **TRENTUNO** del mese di **MARZO** ( 31 marzo 2015), presso la sede del Consorzio, in Moncalvo, Via Ferraris n°3.

Trovansi riunito alle ore 9,30 previa regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio suddetto, nelle persone dei Signori:

1) Sig.	ALDO QUILICO	PRESIDENTE	SI
2) Sig.	CLAUDIO CASALEGGIO	VICE PRESIDENTE	SI
3) Sig.ra	GABRIELLA ROATO	CONSIGLIERE	SI

Sono assenti i Sig.ri: =====

E' presente all'adunanza il Dr. Renato Lusona, che provvede alla redazione del presente verbale in qualità di Segretario.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Aldo Quilico nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti all'Ordine del Giorno.

**N.18 ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ART. 24-BIS L. 114/2014 E D.LGS 33/2013 S.M.I.**

**IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Richiamate le premesse di cui al verbale della seduta in data odierna.

Dato atto che, a prescindere dai seri profili di legittimità sollevati dalla dottrina, con riferimento, fra l'altro, alla perdurante inattuazione di parte della l. 190/2012, la norma di cui all'art. 24-bis L. 114/2014, qualora rapportata alla peculiare situazione giuridica del Consorzio assume rilievo specifico perché conferma ed avalla l'interpretazione restrittiva della normativa precedente di cui al parere pro-veritate reso dall'Avv. Simona Rostagno per conto di Confservizi Piemonte nel gennaio 2014, successivamente condiviso anche da Confservizi Nazionale con nota del 10/02/2014 inoltrata all'ANAC, e quindi conferma ed avalla la bontà dell'azione aziendale di adeguamento portata avanti fino all'attuale riforma oltrechè la circostanza per cui la normativa è di prima applicazione; estende in via di principio la disciplina e gli obblighi di cui al D.Lgs. n. 33/2013 anche al Consorzio con riferimento alle attività di pubblico interesse esercitate, facendolo divenire soggetto obbligato alla ben più gravosa Trasparenza c.d. "Amministrativa".

Rilevato che l'estensione del campo di applicazione del D.Lgs. n. 33/2013, pone nell'immediato almeno due fattori di criticità attuativa:

che la disciplina è scritta avendo come destinatari di riferimento le Pubbliche Amministrazioni ex art. 1 2° co. D. Lgs. 165/2001 e tale constatazione comporta, ai fini della sua applicazione nel caso di specie, la necessità di una esegesi attenta e critica del testo normativo che richiama istituti e regole che devono essere necessariamente adattati, quando non siano del tutto incompatibili, ad un'azienda come il Consorzio.;

che gli obblighi da assolvere devono trovare armonizzazione e contemperamento con gli stessi principi generali di trasparenza di cui all'art. 1 D. Lgs. 33/2013, che richiamando il comma 15 dell'art. 1 l. 190/2012, pone l'accento sulla necessità di contemperare l'adempimento degli obblighi di pubblicità con la tutela di interessi parimenti rilevanti come l'ordine pubblico e i principi e i diritti sanciti in tema di trattamento dei dati personali, in ragione delle linee guida date dal Garante della Privacy con Deliberazione 15 maggio 2014, n. 243, anche in considerazione dei pacifici poteri sanzionatori di cui questa Autorità è investita.

Il peso di tali problematiche è evidenziato, come specificato in verbale, dal documento di consultazione emesso dall' ANAC che sposta di fatto i termini di adeguamento alle stesse linee guida al 31 dicembre 2015 per il Piano triennale per la trasparenza e relativi obblighi di pubblicazione e al 31 gennaio 2016 quello per l'Anticorruzione e relativi adempimenti.

Preso atto che, in assenza dei provvedimenti specifici dell'ANAC, l'ODV, come da incarico ricevuto con il verbale del 28 agosto 2014 ha predisposto un Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità ex art. 10 comma 1 d.lgs. 33/2013. e conseguente adeguamento del sito istituzionale;

Che, in concomitanza con l'approvazione del suddetto Piano occorre procedere alla nomina del Responsabile per la Trasparenza ex art. 43 d.lgs. 33/2013 e procedere all'adozione dei provvedimenti ex L. 190/2012 nei termini previsti dal PNA per i soggetti dotati di Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001.

Ritenuto che, sotto il profilo degli adempimenti sopradescritti, è opportuno tenere conto che al fine di garantire la continuità fra l'azione in

materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e altresì i connotati di indipendenza che dovrebbero caratterizzare l'attività del Responsabile della Trasparenza, la soluzione preferibile consiste, constatata l'inapplicabilità sostanziale dell'art. 43 D. Lgs. 33/2013 alla struttura dell'azienda, essendo nel caso di specie insediato un Organismo di Vigilanza, nell'identificare il Responsabile per la trasparenza nello stesso Organismo di Vigilanza nella sua collegialità in accordo con la soluzione offerta dal Piano Nazionale Anticorruzione per le società strumentali dotate del modello D.Lgs 231/2001.

Preso atto che tale scelta permette di svolgere più proficuamente le funzioni tradizionalmente attribuite dal D.Lgs 231/2001, in quanto consente di assegnare allo stesso il ruolo di controllore dei flussi informativi rilevanti ai sensi dell'art. 43 3° comma D.Lgs 33/13 ed evita indebite ed inefficienti sovrapposizioni fra l'attività di monitoraggio di cui alle funzioni tradizionali e l'attuazione delle misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza di cui all'art. 10 e art. 43 D.Lgs 33/2013, previa adozione di una organizzazione di ausilio come ipotizzata dallo stesso Piano Nazionale Anticorruzione.

Preso atto altresì che sempre nell'intento di adempiere a quanto sopra specificato, si è deciso in ragione della compenetrazione fra strumenti programmatori per la prevenzione della corruzione e per la qualifica della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione di allocare l'integrazione prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità nella parte sub art. 10 1° co. lett. b) D.Lgs. 33/2013.

Preso atto che nella seduta del 16 luglio 2014 è stato formalmente insediato ai sensi del D.Lgs 231/2001 l'Organo di Vigilanza in composizione plurisoggettiva;

<b>DELIBERA</b>
-----------------

**1. di nominare** l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, quale Responsabile della Trasparenza ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013, con scadenza di mandato coincidente con il triennio del mandato dell'ODV a partire del 16 luglio 2014, data di nomina dello stesso;

**2. di rinviare** ad una successiva deliberazione la determinazione della relativa remunerazione;

**3. di stabilire** che il contenuto dell'incarico è definito dalla normativa sopra richiamata;

**4. di affidare** espressamente al Responsabile della Trasparenza l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa vigente;

**5. di approvare**, in via di prima applicazione, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) allegato alla presente delibera, dando mandato al Responsabile per la Trasparenza nominato di ogni misura di adeguamento e attuazione nel tempo.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
Aldo QUILICO

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**  
Renato Lusona

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

=====

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to Aldo QUILICO

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**  
F.to Renato Lusona

=====

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Moncalvo, lì 23/04/2015

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**  
Renato LUSONA

\_\_\_\_\_